

## GENERALI INVESTMENTS SICAV – EURO BOND (il “Comparto”)

### SINTESI DELL’INFORMATIVA SFDR

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell’Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, applicando su base continuativa un Processo di investimento responsabile sulla percentuale del Comparto investita in titoli di Stato. Tra le caratteristiche figurano il riscaldamento globale, la lotta al riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, pratiche fiscali, la violazione dei diritti umani e la corruzione. In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli, applicando un Processo di investimento responsabile, per ottenere l’allineamento con le caratteristiche A/S promosse dal Comparto.

Il Gestore degli investimenti applicherà su base continuativa il processo di selezione ESG sulla percentuale del Comparto investita in titoli di Stato. Il Gestore degli investimenti seleziona titoli che presentano criteri ESG positivi rispetto all’Universo di investimento iniziale applicando, quando valuta gli Emittenti sovrani, le seguenti fasi. In primo luogo, viene applicato il “Filtro etico per gli emittenti sovrani” proprietario per escludere gli Emittenti sovrani che non rispettano i criteri di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, pratiche fiscali illecite come pure i criteri sociali e di governance quali le violazioni dei diritti umani o un alto livello di corruzione. In secondo luogo, gli emittenti sovrani sono soggetti a uno screening positivo basato sulla metrica delle Emissioni di gas serra pro capite, che fornisce la più recente intensità delle emissioni di gas serra di Ambito 1, esclusi l’uso del suolo, il cambiamento di uso del suolo e la silvicoltura (LULUCF), per il paese/territorio in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente pro capite all’anno (tCO<sub>2</sub>e/pro capite). Gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono il numero di Emittenti sovrani che risultano in violazione di uno o più criteri del “Filtro etico per gli emittenti sovrani” proprietario e la media ponderata delle Emissioni di gas serra pro capite del Comparto deve essere inferiore (ossia “migliore”) rispetto a quella dell’Universo di investimento iniziale.

L’impegno non fa parte attualmente della strategia di investimento ambientale o sociale. Applicando il Filtro etico per gli emittenti sovrani proprietario, il Comparto considera l’indicatore PAI “Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali”, con riferimento all’Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288.

Gli “altri” investimenti e/o partecipazioni del Comparto includono, direttamente o indirettamente, titoli i cui emittenti non hanno soddisfatto i criteri ESG descritti precedentemente per qualificarsi quali dotati di caratteristiche ambientali o sociali positive. Sono comprese Attività liquide accessorie e disponibilità liquide. Quando si utilizzano derivati per ottenere esposizioni a singoli emittenti e/o a fini di copertura in presenza di un unico emittente sottostante, le caratteristiche A/S si realizzano applicando il Filtro etico per gli emittenti sovrani e le Emissioni di gas serra pro capite ai singoli emittenti sottostanti su base look through.

Il Gestore degli investimenti applicherà simultaneamente e su base continuativa il processo incentrato sui criteri ESG ai titoli selezionati. Il Filtro etico per gli emittenti sovrani applicabile a questo Comparto viene aggiornato almeno su base annuale ed è disponibile nel sistema di gestione del portafoglio e del rischio ai fini del monitoraggio e dei controlli ex-ante. L’indicatore delle Emissioni di gas serra pro capite, elaborato da un fornitore terzo di dati ESG, è direttamente integrato nel sistema di gestione del portafoglio e del rischio per monitoraggio e i controlli ex-ante. In termini di controlli, il Gestore degli investimenti applica, con cadenza periodica, controlli ex-ante ed ex-post per garantire il rispetto delle norme ESG. Inoltre, la divisione di Compliance degli investimenti di GIL attua controlli di secondo livello post-NAV, tra cui una verifica dello screening negativo e del rating ESG del Comparto.

I dati sui quali si basa il Filtro etico per gli emittenti sovrani provengono da più fonti. Per valutare un eventuale legame tra un governo e il riciclaggio di denaro o il finanziamento del terrorismo, il Gestore degli investimenti consulterà l'elenco del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI). La definizione delle pratiche fiscali illecite si basa sull'elenco stilato dalla UE delle giurisdizioni di Paesi terzi non cooperative a livello fiscale. Inoltre, si rileva la violazione dei diritti umani in un determinato Paese ricorrendo ai dati di "Freedom House". La corruzione è valutata sulla base dell'Indice di percezione della corruzione. Il Gestore degli investimenti valuta anche il punteggio ESG degli Emittenti sovrani, sulla base dei rating ESG sovrani di MSCI forniti da MSCI ESG Research. Infine, allo scopo di valutare le ambizioni ambientali degli Emittenti sovrani, il Gestore degli investimenti utilizza le Emissioni di gas serra pro capite su base individuale, così come comunicate dai singoli paesi e fornite da MSCI ESG Research. I fornitori esterni eseguono una due diligence continua per garantire l'integrità dei dati ricevuti e una copertura sufficiente. Nel caso in cui i dati richiesti non siano disponibili presso il fornitore esterno di dati selezionato, il Gestore degli investimenti utilizzerà inizialmente un'analisi ad hoc o dati provenienti da un altro fornitore. Qualora non sia possibile ottenere dati da alcun fornitore, le caratteristiche A e S dell'emittente non saranno analizzate in quanto nessun dato viene stimato.

I principali limiti metodologici sono la disponibilità dei dati per condurre l'analisi ESG, l'attendibilità dei dati utilizzati nella valutazione della qualità ESG, la comparabilità dei dati e l'utilizzo di metodologie proprietarie. In alcuni casi, il gestore patrimoniale è in disaccordo con il rating del fornitore esterno; in tali eventualità, il team ESG può effettuare anche un'analisi interna. Onde evitare di influenzare la realizzazione delle caratteristiche A/S, il Gestore degli investimenti si avvale di diversi fornitori di dati come pure di analisi e ricerche interne per garantire la qualità, la copertura e l'affidabilità dei dati.

Le caratteristiche A/S promosse dal Comparto e descritte in precedenza sono pienamente integrate nel processo di selezione per la Gestione del portafoglio e la Dovuta diligenza fa parte dei controlli ex-ante applicati dal Gestore del fondo.

**INFORMAZIONI IMPORTANTI:** Le informazioni contenute nella presente pagina web si basano sui requisiti per l'informativa sul sito web correlata a prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (di seguito "**Articolo 10 - Informativa sul sito web**") del Regolamento SFDR e del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito "**Norme tecniche di regolamentazione per il Livello 2 dell'SFDR**"). Le informazioni presentate non costituiscono una **comunicazione di marketing** o un'**offerta**, una **raccomandazione** o una **sollecitazione** a investire nel prodotto illustrato e **non devono essere lette da sole, ma congiuntamente alla documentazione d'offerta del fondo/comparto in questione.**